



---

Costa Azzurra. Il treno, per sfuggire alle bombe alleate, si nascose all'interno di una galleria: si trattava proprio di quella del "Buco del Prete", tra Celle ed Albisola Superiore.

I bombardieri americani, però, non si arresero così facilmente, e iniziarono a lanciare i loro ordigni contro le imboccature della galleria, nella speranza di far esplodere o almeno danneggiare irreparabilmente il treno all'interno. Una manovra difficilissima, che infatti fallì: **all'interno di quella galleria morirono 18 persone** (ancora oggi ricordate da una lapide sull'Aurelia), ma il treno scampò all'attacco.

E una di quelle bombe, evidentemente, mancò il bersaglio, atterrando senza esplodere in un terreno a pochi passi dai binari. **Lì è rimasta, sepolta e silente**, mentre intorno a lei nascevano le ville di via Torre del Capo, tra cui quella che oggi appartiene a Marcello Galleano, vicepresidente e direttore commerciale della Esi. Fino a sabato 28 febbraio 2015, quando dopo 70 anni e mezzo è tornata alla luce.